

**ELENCO DELLE ISTANZE TRASMESSE
DALLA ASSOCIAZIONE VERDI AMBIENTE E SOCIETÀ (VAS)
ALLE AUTORITÀ SUPERIORI**

Ente parco dell'Appia Antica

– **Cartelloni pubblicitari installati abusivamente all'interno del Parco dell'Appia Antica** - Nota prot. n. 20 del 17 maggio 2010 con cui VAS <<si aspetta che, in applicazione delle delibera del Commissario Morcone, le SS. LL. si attivino ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, per far predisporre il più sollecitamente possibile la richiesta al Servizio Affissioni del Comune di Roma di rimuovere immediatamente tutti i cartelloni ricadenti sia all'interno che ai bordi del Parco dell'Appia Antica">> ed ha chiesto <<di denunciare alla Procura della Repubblica i titolari delle Ditte per le violazioni delle misure di salvaguardia del Parco dell'Appia Antica, in forza del combinato disposto dei commi 1 ed 8 dell'art. 30 della legge n. 394/1991>>.

N.B. – Con nota prot. n. 3098 del 28 maggio 2010 la Direttrice dell'Ente Parco dell'Appia Antica Alma Rossi ha comunicato a VAS che a quel momento erano stati verbalizzati 76 impianti, demolito un impianto già sottoposto a sequestro penale, demoliti d'ufficio o autorimossi 46 impianti e in corso di verbalizzazione 6 impianti in via Cristoforo Colombo, via Tuscolana e via Appia Nuova.

Ente Parco Roma Natura

- **Cartelloni pubblicitari abusivi installati ai confini delle aree naturali protette gestite dall'Ente Roma Natura** - Nota prot. n. 17 del 14 maggio 2010 con cui VAS <<si aspetta che, in applicazione delle delibera del Commissario Morcone, le SS. LL. si attivino ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, per far predisporre il più sollecitamente possibile la richiesta al Servizio Affissioni del Comune di Roma di rimuovere immediatamente quanto meno i 10 cartelloni segnalati con la presente e quindi già di fatto "accertati">>.

N.B. – Con nota prot. n. 4546 del 14 settembre 2010 il Direttore dell'Ente Roma Natura Stefano Cresta ha trasmesso al Direttore del Servizio Affissioni dott. Francesco Paciello l'elenco di 492 schede anagrafiche di impianti installati dentro le riserve naturali gestite da Roma Natura di cui ha richiesto l'immediata rimozione.

- **Impianti pubblicitari illegittimamente installati sia all'interno che ai confini delle aree naturali protette gestite dall'Ente Roma Natura** – Sollecito a provvedere alla immediata rimozione degli impianti trasmesso per posta elettronica certificata al Presidente della Giunta regionale On. Renata Polverini, all'Assessore all'Ambiente On. Marco Mattei, al Commissario Straordinario dell'Ente Roma Natura Livio Proietti ed al Direttore Facente Funzioni dott. Agr. Giulio Fancello all'indirizzo protocollo-territorio@regione.lazio.legalmail.it alle ore 15,56 del 18 settembre 2012. Lo stesso messaggio è stato ritrasmesso per posta elettronica normale a posta@romanatura.roma.it ; commissario@romanatura.roma.it ; direttore@romanatura.roma.it alle ore 16,19 del 18 settembre 2012.

Ente Parco di Veio

- **Cartelloni pubblicitari installati all'interno del Parco di Veio** - Nota prot. n. 6 del 16 febbraio 2010 con allegato un dossier fotografico di tutti gli impianti da rimuovere dentro il Parco di Veio e nella zona vincolata di Tor di Quinto.

N.B. - Con nota prot. n. 13904 del 2.3.2010 il Gabinetto del Sindaco ha invitato il dott. Francesco Paciello a dare un riscontro scritto alla istanza.

il dott Paciello ha voluto invece darvi seguito a tutt'oggi esclusivamente con un incontro personale richiesto al dott. arch. Rodolfo Bosi (avvenuto il 16 marzo 2010, poi reiterato il 31 marzo 2010) per fargli presente, che il rilascio di un numero di codice identificativo assegnato ad un impianto pubblicitario non è sinonimo di rilascio automatico anche della sua "autorizzazione".

- **Cartelloni pubblicitari autorizzati dal Comune all'interno dei parchi regionali e delle riserve naturali di Roma** – Nota prot. n. 11 del 19 marzo 2010 con cui VAS ha rettificato quanto precedentemente dichiarato, ma ha chiesto di sapere quali fossero gli impianti che anche da prima della istituzione del Parco di Veio risultassero regolarmente "autorizzati" e quali invece quelli "autodenunciati" come abusivi o accertati comunque come tali, ribadendo l'obbligo di provvedere comunque alle rimozioni per entrambi i casi in forza della sovraordinata normativa di tutela del Parco di Veio.

N.B. - Alla suddetta nota ha dato seguito l'allora Dirigente del XX° Gruppo di Polizia Municipale, dott.ssa Rosa Mileto, che con nota prot. n. 34633 del 25 maggio 2010 ha fatto sapere di trasmettere <<un elenco degli impianti monitorati nella zona di cui trattasi, significando che gli impianti corredati da numero NBD sono autodenunciati presso il Dipartimento VIII – Ufficio AA. PP. Del Comune di Roma, mentre quelli privi di tale contrassegno sono stati sanzionati ai sensi della normativa vigente e si sta procedendo ad effettuare ulteriori accertamenti>>.

- **Cartelloni pubblicitari installati abusivamente all'interno del Parco di Veio** - Nota prot. n. 19 del 17 maggio 2010 con cui VAS ha preso atto con piacere dell'avvenuta rimozione a quel momento di 8 impianti, ma ha segnalato l'installazione degli altri 9 cartelloni ed ha dichiarato che <<si aspetta che, in applicazione delle delibera del Commissario Morcone, le SS. LL. si attivino ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, per far predisporre il più sollecitamente possibile la richiesta al Servizio Affissioni del Comune di Roma di rimuovere immediatamente non solo tutti i cartelloni segnalati nel dossier trasmesso il 16.2.2010, ma anche tutti i rimanenti censiti nel 2006 assieme al Comune di Roma, oltre ai 9 ulteriori cartelloni segnalati con la presente e quindi già di fatto anch'essi "accertati">>.

N.B. - in data 5 maggio 2010 si è tenuta una conferenza di servizi presso la Direzione del Servizio Affissioni, al termine della quale è stata formulata all'Ente Parco la richiesta di <<inviare i dati relativi alla attuazione delle procedure di delocalizzazione e/o rimozione degli impianti pubblicitari nel parco di Veio>>.

Nel mese di maggio ed in quello successivo di giugno l'Ente Parco di Veio ha trasmesso al dott. Paciello i resoconti con gli elenchi degli impianti installati nelle seguenti vie:

- **Via Vilfredo Pareto, via Cassia vecchia e via Val Gardena nota prot. n. 1770 del 13 maggio 2010)**
- **Via Cassia nel tratto antistante Villa Manzoni (nota prot. n. 1901 del 25 maggio 2010, integrata dalla nota prot. n. 2177 del 15 giugno 2010);**
- **Via Oriolo Romano (nota prot. n. 1902 del 25 maggio 2010);**

- Via di Grottarossa, via di Quarto Peperino, via J. E. Salk e via Veientana Vetere (nota prot. n. 1903 del 25 maggio 2010);
- Via Tiberina (Prima Porta) (nota prot. n. 1965 del 28 maggio 2010);
- Via Cassia Nuova (nota prot. n. 2031 del 1 giugno 2010);
- Via Giovanni Fabbroni (nota prot. n. 2132 dell'11 giugno 2010);
- via della Giustiniana (nota prot. n. 2315 del 22 giugno 2010).

Risulta che il Servizio Affissioni per conto suo ha trasmesso ad ognuna delle ditte titolari degli impianti segnalati dall'Ente Parco una lettera-diffida a rimuovere i propri cartelloni entro 48 ore, dando il diritto a chi vi ottemperasse di "ricollocare" tutti quelli comunque provvisti di numero di codice identificativo, anche se "autodenunciati".

A tutta la pregressa corrispondenza relativa all'oggetto ha dato invece seguito con nota prot. n. 2427 del 1 luglio 2010 l'allora Direttore dell'Ente Parco di Veio, arch. Salvatore Codispoti, per trasmettere <<i dati riepilogativi aggiornati, rispetto ai censimenti del biennio 2006/2007, ai mesi di maggio e giugno 2010 delle rimozioni degli impianti pubblicitari in alcune strade del XX Municipio di Roma>> e per precisare che <<la lettura dei suddetti dati e di quanto viene di seguito esposto, potrà consentire di verificare quanto è stato posto in essere in questi anni dall'Ente Parco di Veio nei confronti di ciascuna delle centinaia di impianti pubblicitari esistenti nel proprio territorio e nelle aree limitrofe>>.

Con nota prot. n. 2989 del 14 settembre 2010 l'arch. Salvatore Codispoti, facendo seguito alla sua nota del 1 luglio precedente, ha trasmesso a VAS gli elenchi delle rimozioni forzose effettuate dalla ditta appositamente incaricata dall'Ente il 22 aprile 2010 sulla via Cassia dal km. 18,950 al km. 22,10 ed il 26 luglio 2010 sempre su via Cassia tra la Merluzza e l'uscita per Campagnano di Roma (dal km. 25,00 al km. 28,00 lato dx).

Con successiva nota prot. n. 3023 del 15 settembre 2010 l'arch. Codispoti ha trasmesso al dott. Paciello <<il censimento effettuato a giugno 2010 sulla via Cassia (tra il km. 14,600 e il km. 16,300 lato sinistro), tratto La Giustiniana-La Storta,>> di ben 33 impianti già rimossi dall'Ente sul lato destro, ma ricollocati <<sul lato opposto senza ottenere il nulla osta dell'Ente Parco (per via della "prossimità") né, pare, della Soprintendenza ai beni Architettonici ed al Paesaggio>>.

Con nota prot. n. 3809 del 16 novembre 2010 l'Arch. Salvatore Codispoti, ha fatto seguito alla sua precedente nota del 15 settembre per trasmettere il censimento dei 33 impianti anche alla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio per il Comune di Roma: con successiva nota prot. n. 3855 del 22 novembre 2010 ha trasmesso alla stessa Soprintendenza gli elenchi degli impianti rilavati lungo la via Cassia lato sinistro, tra il km. 18,90 (bivio con la Strada provinciale 12/a Formellese) ed il km. 22,00 (innesto Cassia bis) e tra il km. 25,00 (Casale della Merluzza) ed il km. 28,00 (uscita per Campagnano di Roma).

Con nota prot. n. 3070 del 20 settembre 2010 l'arch. Salvatore Codispoti, ha segnalato al dott. Paciello che in data 1.9.2010 erano stati rilevati 2 nuovi impianti installati dalla ditta "D.N.D. Project" S.r.l. in via Cassia Vecchia e dalla ditta "Nuovi Spazi" in via di Grottarossa (probabilmente spostato da altra posizione, a seguito di ordinanza dell'Ente).

La nota fa anche presente che all'altezza del civico 306 lato dx di via Cassia Vecchia era già presente ma non segnalato al Servizio Affissioni e Pubblicità solo per un mero errore commesso nel resoconto trasmesso il 13.5.2010 (prot. Ente n. 1770) un impianto bifacciale pubblicitizzato "CTS" senza targhetta con numero di codice identificativo, che è stata invece aggiunta successivamente al mese di maggio con il nome della ditta "D.N.D. Project & Service srl" ed il numero 0121/BE 638/P.

Con prot. n. 3414 l'arch. Salvatore Codispoti ha ordinato la rimozione dell'impianto entro 10 giorni dalla ricezione del suo provvedimento, <<avvertendo che qualora non si ottemperi entro il termine assegnato questa Amministrazione provvederà alla rimozione d'ufficio degli impianti,

addebitandone le relative spese alla ditta ed all'avvio a deposito degli stessi con irrogazione di una sanzione amministrativa, pari ad € 1.000,00 per ciascun impianto, prevista dalla legge>>.

Con nota prot. n. 3412 del 14 ottobre 2010, l'arch. Salvatore Codispoti ha trasmesso al dott. Paciello l'elenco di 6 impianti pubblicitari rilevati in via Santa Cornelia.

Con nota raccomandata A.R. prot. n. 3516 del 21 ottobre 2010 il Direttore facente Funzioni dell'Ente Parco di Veio, dott.ssa Alessandra Somaschini, ha ordinato la rimozione dell'impianto installato in via Cassia vecchia 60 mt. oltre il civico n. 306 lato dx alla ditta "SPECIAL COMMUNICATION" S.r.l. che in data 25 novembre 2010 l'aveva reinstallato sul lato opposto: con nota prot. n. 4024 del 3 dicembre 2010 la dott.ssa Somaschini ha comunicato al dott. Paciello la reinstallazione dell'impianto sul lato opposto della via a 8 metri dal confine del Parco, ma pur sempre in area sottoposta al vincolo paesaggistico denominato "Acqua Traversa-Camilluccia", imposto con D.M. emanato il 12 dicembre 1991.

Con nota prot. n. 4343 del 28 dicembre 2010 la dott.ssa Alessandra Somaschini, ha trasmesso al dott. Paciello il censimento degli impianti pubblicitari effettuato il 26 ottobre 2010 relativo ai seguenti tratti stradali del XX Municipio:

- via Flaminia Nuova (km. 7,000- 7,1000 dx) con 10 impianti della ditta "R.B. Pubblicità";
- via Flaminia tra via dei Due Ponti e viale Tor di Quinto corsia direzione Roma-centro, con 14 impianti;
- viadotto dell'Olgiate; tra la strada provinciale 12/a "Formellese" ed il cavalcavia sulla via Cassia, con 12 impianti.

Con nota prot. n. 674 del 2 marzo 2011 trasmessa via fax l'Ente Parco di Veio ha chiesto la rimozione dell'impianto alla ditta "D.D.N." S.r.l., che ha provveduto ad eseguire spontaneamente, chiedendo formalmente nella stessa data al Direttore del Servizio Affissioni e Pubblicità del Comunità di Roma, dott. Francesco Paciello, la ricollocazione dello stesso impianto.

- **Cartelloni pubblicitari installati all'interno del Parco di Veio** – Nota prot. n. 1 del 4 marzo 2011 trasmessa anche al Comandante dei Vigili del XX Gruppo, al Commissario Straordinario ed al Direttore dell'Ente Parco di Veio e per conoscenza al Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, dott.ssa Ilaria Calò, con allegati 2 dossier fotografici relativi ai 102 impianti rimossi ed agli 87 impianti ancora da rimuovere dentro il Parco di Veio.

- **Impianti pubblicitari installati all'altezza dell'incrocio di via Flaminia Nuova con via Tuscania e via Giovanni Fabbroni** - Segnalazione trasmessa a asomaschini@regione.lazio.it ; pgazzani@regione.lazio.it ; segnalazioniaffissioni@comune.roma.it ; davide.bordoni@comune.roma.it ; francesco.paciello@comune.roma.it ; seg20.polizialocale@comune.roma.it ; seggssu.polizialocale@comune.roma.it ; pubblicita@aequaroma.it ; pcolletta@regione.lazio.it ; pezzella@parcodiveio.it ; giuseppe.bracci@comune.roma.it ; fneri@regione.lazio.it ; fabio.pacciani@comune.roma.it ; sbap-rm@beniculturali.it ; alessandra.derocco@comune.roma.it e per conoscenza a apitalia@apitalia.it ; uff.installazioni@apitalia.it ; procura.roma@giustizia.it alle ore 11,01 del 20 marzo 2013 con le foto di 8 impianti pubblicitari e dei montanti di altri due.

- **Impianti pubblicitari installati all'incrocio della via Cassia con via della Torre delle Cornacchie** - Segnalazione trasmessa a asomaschini@regione.lazio.it ; pgazzani@regione.lazio.it ; segnalazioniaffissioni@comune.roma.it ; davide.bordoni@comune.roma.it ; francesco.paciello@comune.roma.it ; seg20.polizialocale@comune.roma.it ; seggssu.polizialocale@comune.roma.it ; pubblicita@aequaroma.it ; pcolletta@regione.lazio.it ; pezzella@parcodiveio.it ; giuseppe.bracci@comune.roma.it ; fneri@regione.lazio.it ; fabio.pacciani@comune.roma.it ; sbap-rm@beniculturali.it ; alessandra.derocco@comune.roma.it ; gazzani@parcodiveio.it ; francescaromana.liguori@beniculturali.it ; dr-laz@beniculturali.it ; direttore@parcodiveio.it ; g.palumbo@regione.lazio.it ; dcarini@regione.lazio.it e per conoscenza a procura.roma@giustizia.it ; dq-pbaac@beniculturali.it alle ore 10,44 del 25 marzo 2013 con le foto dei 13 impianti pubblicitari installati "in prossimità" del Parco di Veio.

N.B. - Con nota VAS prot. n. 12 dell'8 luglio 2013, indirizzata alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee Dott.ssa Maddalena Ragni, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio Arch. Federica Galloni, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma Arch. Maria Costanza Pierdominici, alla U.O. Procedimenti Edilizi Speciali del Comune di Roma Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche Direttore Ing. Fabio Pacciani, all'Ente Parco di Veio, alla Regione Lazio Area Vigilanza Urbanistica-Edilizia e Lotta all'abusivismo e per conoscenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, trasmessa in pari data in allegato ad un messaggio anche di posta elettronica certificata, il dott. Arch. Rodolfo Bosi ha chiesto l'esercizio dei poteri sostitutivi per le parti di rispettiva competenza, invitando la Procura della Repubblica a verificare eventuali omissioni di atti dovuti d'ufficio.

- Impianti pubblicitari installati all'incrocio della via Cassia con via Giacomo Andreassi - Segnalazione trasmessa a asomaschini@regione.lazio.it ; pgazzani@regione.lazio.it ; segnalazioniaffissioni@comune.roma.it ; davide.bordoni@comune.roma.it ; francesco.paciello@comune.roma.it ; seg20.poliziale@comune.roma.it ; seggssu.poliziale@comune.roma.it ; pubblicita@aequaroma.it ; pcolletta@regione.lazio.it ; pezzella@parcodiveio.it ; giuseppe.bracci@comune.roma.it ; fneri@regione.lazio.it ; fabio.pacciani@comune.roma.it ; sbap-rm@beniculturali.it ; alessandra.derocco@comune.roma.it ; gazzani@parcodiveio.it ; francescaromana.liguori@beniculturali.it ; dr-laz@beniculturali.it ; direttore@parcodiveio.it ; g.palumbo@regione.lazio.it ; dcarini@regione.lazio.it e per conoscenza a procura.roma@giustizia.it ; dg-pbaac@beniculturali.it alle ore 18,55 del 25 marzo 2013 con le foto degli 8 impianti pubblicitari installati "in prossimità" del Parco di Veio.

Regione Lazio

- Cartelloni pubblicitari autorizzati dal Comune all'interno del Parco di Veio - Nota prot. n. 5 del 16 febbraio 2010 con cui VAS ha chiesto di far provvedere alla immediata rimozione di tutti i cartelloni ricadenti dentro il Parco di Veio, dentro il Parco dell'Appia Antica e dentro le riserve naturali gestite da Roma Natura, nonché dei cartelloni segnalati e comunque ricadenti nella piana di Tor di Quinto.

N.B. - (Rif. fasc. n. 10/37).

- Cartelloni pubblicitari autorizzati dal Comune all'interno dei parchi regionali e delle riserve naturali di Roma - Nota prot. n. 11 del 19 marzo 2010 trasmessa anche al Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma ed agli altri soggetti interessati, con cui VAS ha rettificato quanto precedentemente dichiarato, ma ha ribadito l'obbligo di provvedere comunque alle rimozioni.

N.B. - Con nota prot. n. 64289 del 28 aprile 2010 il Dirigente dell'Area Vigilanza Urbanistica Edilizia e Lotta all'Abusivismo, arch. Patrizia Colletta, ed il Direttore Regionale arch. Daniele Iacovone hanno fatto sapere che <<a seguito delle segnalazioni presentate, pervenute a questa Direzione con note prot. n. 64289 del 10/03/2010 e prot. n. 93258 del 12/04/2010 si comunica che questa Direzione Regionale ha avviato la propria azione di vigilanza>> (Rif. fasc. n. 10/37).

- Cartelloni pubblicitari collocati nelle aree del Comune di Roma tutelate come beni culturali e paesaggistici - Nota prot. n. 22 del 20 maggio 2010 con cui VAS ha fatto presente che <<L'Assessorato alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica è in primis l'Ente tutore di tutti i vincoli imposti nel territorio del Comune di Roma >> ed ha chiesto <<alle SS. LL., ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, di far predisporre il più sollecitamente possibile la richiesta al Comune di Roma di rimuovere immediatamente tutti i cartelloni ricadenti nelle aree tutelate sia

come beni culturali che come beni paesaggistici, in forza anche della delibera del Commissario Straordinario n. 45/2008>>.

- Impianti pubblicitari illegittimamente installati sia all'interno che ai confini delle aree naturali protette gestite dall'Ente Roma Natura – Sollecito a provvedere alla immediata rimozione degli impianti trasmesso per posta elettronica certificata al Presidente della Giunta regionale On. Renata Polverini, all'Assessore all'Ambiente On. Marco Mattei, al Commissario Straordinario dell'Ente Roma Natura Livio Proietti ed al Direttore Facente Funzioni dott. Agr. Giulio Fancello all'indirizzo protocollo-territorio@regione.lazio.legalmail.it alle ore 15,56 del 18 settembre 2012. Lo stesso messaggio è stato ritrasmesso per posta elettronica normale a posta@romanatura.roma.it ; commissario@romanatura.roma.it ; direttore@romanatura.roma.it alle ore 16,19 del 18 settembre 2012.

- Impianti pubblicitari illegittimamente installati sia all'interno che ai confini delle aree naturali protette gestite dall'Ente Roma Natura – Nota prot. n. 8 dell'11 giugno 2013 allegata al messaggio di posta elettronica certificata trasmesso alle ore 13,37 dell'11 giugno 2013 con cui VAS ha chiesto all'Assessore all'Ambiente On. Fabio Refrigeri ed alla Giunta Regionale l'esercizio dei poteri sostitutivi. La stessa richiesta è stata fatta con messaggio di posta elettronica trasmesso alle ore 13,47 dell'11 giugno 2013. Non è stata data nessuna risposta.

Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

- Cartelloni pubblicitari collocati nelle aree del Comune di Roma tutelate come beni culturali e paesaggistici - Nota VAS prot. n. 21 del 20 maggio 2010, indirizzata al Ministro, alla Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio ed alle Soprintendenze competenti, con cui è stato fatto presente che <<il Ministero per i Beni e le Attività Culturali è in primis l'Ente tutore di tutti i vincoli imposti nel territorio del Comune di Roma>> ed è stato chiesto <<alle SS. LL., ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, di far predisporre il più sollecitamente possibile la richiesta al Comune di Roma di rimuovere immediatamente tutti i cartelloni ricadenti nelle aree tutelate sia come beni culturali che come beni paesaggistici, in forza anche della delibera del Commissario Straordinario n. 45/2008>>.

N.B. – Con nota prot. n. 14695 del 10 settembre 2010 la Responsabile della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio arch. Federica Galloni ha chiesto alle Soprintendenze competenti <<di fornire a questo Ufficio informazioni sulla questione ivi emarginata e di relazionare circa le proprie considerazioni tecniche di merito nonché le eventuali che sono state intraprese e/o che si intende intraprendere>>.

N.B. - Il Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma, arch. Maria Costanza Pierdominici, ha dato seguito con una serie di note trasmesse in riferimento a specifici casi segnalati da VAS con singoli messaggi di posta elettronica.

- Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio prot. n. 0022970 del 30 novembre 2012 - Nota prot. n. 13 del 21 dicembre 2012 con cui VAS ha ribadito "la richiesta di sapere anche da parte della Direzione Generale in indirizzo se ed in che misura le SS.LL., ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, intendano esercitare i poteri sostitutivi nel pieno rispetto di tutti i riferimenti normativi precedentemente citati per far sì che vengano punite soprattutto con le dovute sanzioni ripristinatorie le continue e recidive violazioni tanto dei vincoli paesaggistici

imposti con Decreti Ministeriali o Delibere di Giunta quanto dei Piani Territoriali Paesistici e del Piano Territoriale Paesistico Regionale che ne prescrivono la disciplina di tutela”.

N.B. - Alla istanza di VAS ha dato seguito la Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio con la nota prot. n. 1377 del 22 gennaio 2013, con cui riconosce che riguardo alle segnalazioni “in diversi casi, all’apertura dell’istruttoria è seguita poi la rimozione da parte del Comune di Roma, come previsto dalla normativa vigente, mentre in altri casi, l’iter amministrativo non risulta ancora concluso” e precisa che “il Gabinetto del Sindaco ha riscontrato le note di questa Direzione trasmettendo gli atti ai Municipi competenti”, per arrivare alla conclusione che “questo Ufficio respinge l’affermazione secondo la quale la ‘colpevole inerzia del Comune di Roma’ possa essere ascritta alle strutture periferiche del Mi.B.A.C.”.

- Intervento degli Enti preposti alla tutela dei beni paesaggistici: nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio prot. n. 1377 del 22 gennaio 2013 - Nota prot. n. 5 del 23 febbraio 2013 con cui VAS ha replicato alla Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, precisando alla fine quanto segue: *“Dal momento che la nota di cui all’oggetto lascia implicitamente intendere, pur senza dirlo esplicitamente, che non si vogliono esercitare di fatto i poteri sostitutivi, si chiede in via ultimativa alle SS.LL., ciascuna nell’ambito delle rispettive competenze, di dichiarare espressamente se non intendano esercitare i poteri sostitutivi, spiegando però perché non venga ritenuto un dovere e dandone comunque la dovuta motivazione giuridica così come prescrive la legge n. 241/1990”.*

N.B. - Alla suddetta nota ha ritenuto di dare seguito l’Arch. Federica Galloni con nota prot. n. 6654 del 28 marzo 2013 per ribadire <<di non ritenere opportuno l’esercizio dei poteri sostitutivi di cui all’art. 17 co 3 del DPR 233/07, ovvero di avocazione e sostituzione, applicabili “solo in caso di necessità ... , informati il direttore generale competente per materia ed il Segretariato generale>>.

- Intervento degli Enti preposti alla tutela dei beni paesaggistici: nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio prot. n. 6654 del 28 marzo 2013 - Nota prot. n. 8 del 10 giugno 2013 con cui VAS ha alla fine dichiarato quanto segue: *“A fronte della oggettiva constatazione che le SS.LL. in indirizzo stanno di fatto permettendo che rimangano impunemente violati da ben più di due anni non solo i vincoli paesaggistici emanati con Decreti Ministeriali, ma anche e soprattutto l’art. 9 della nostra Costituzione, questa associazione si riserva di chiedere alla Procura della Repubblica di voler accertare se nel mancato esercizio dei poteri sostitutivi si possano ravvisare eventuali estremi di reato per omissione di atti dovuti d’ufficio”.*

Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti

- Impianti pubblicitari installati a Roma in violazione delle distanze minime prescritte dalle norme vigenti in materia di sicurezza delle strade – Nota VAS prot. n. 29 del 10 giugno 2010 con cui è stato chiesto al Ministro On. Altero Matteoli di <<di voler disporre il controllo dell’osservanza delle distanze minime in tutto il territorio del Comune di Roma, anche nel rispetto dell’art. 32 della Costituzione, che obbliga alla tutela della salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività>>.

N.B. – Alla istanza di VAS ha dato seguito il Direttore Generale per la Sicurezza Stradale con la nota prot. n. 60310 del 15 luglio 2010, con cui ha chiesto al Dipartimento Mobilità e Trasporti del Comune di Roma <<di rendere noto alla scrivente Direzione Generale il quadro di attività messe in atto nell’ambito disciplinare sopra specificato ed i provvedimenti che in tal senso sono stati

adottati dal Comune onde consentire alla scrivente Direzione di valutare quanto segnalato nella citata nota dell'associazione V.A.S.>>.

N.B. – Con nota prot. n. 22078 del 28 luglio 2010 il Dipartimento Mobilità e Trasporti del Comune di Roma ha convocato una riunione per il 7 settembre 2010 con il Dipartimento Attività Produttive e la Polizia Municipale.

N.B. – Risulta a livello informale che il Dipartimento Mobilità e Trasporti del Comune di Roma abbia risposto al Ministero dei Trasporti citando come “*provvedimenti adottati*” il Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 37/2009, che è proprio quello non rispettato riguardo alle distanze minime anche derogate.

N.B. - Il Direttore Generale per la Sicurezza Stradale ha sollecitato altre due volte il Comune di Roma con le note prot. n. 4410 del 5 settembre 2011 e . 6290 del 23 dicembre 2011.

Corte dei Conti

- Danni erariali provocati dal Comune di Roma a causa della distrazione di fondi pubblici impiegati per la rimozione forzata degli impianti pubblicitari abusivi – Nota prot. n. 3 del 21 febbraio 2012.

Governo

- Commissariamento della Direzione Regolazione e Gestione Affissioni e Pubblicità del Comune di Roma - Nota prot. n. 14 del 22 dicembre 2012 con cui VAS ha rimesso in allegato due distinte memorie specificatamente riferite da un lato al mancato rispetto della normativa comunitaria e nello specifico della Convenzione europea sul paesaggio e dall'altro lato al pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica e nello specifico al mancato rispetto delle prescrizioni del Codice della Strada e del suo Regolamento di attuazione che ha provocato morti e feriti: VAS ha quindi chiesto all'allora Presidente del Consiglio dei Ministri On. Mario Monti ed ai ministri competenti il Commissariamento della Direzione Regolazione e Gestione Affissioni e Pubblicità del Comune di Roma, per ripristinare la legalità finora negata.